



Comune di Lecco

25 APRILE 2019 74° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

Per rievocare i significati umani, culturali e storici di quella particolare stagione di 74 anni fa, leggiamo le testimonianze di alcuni partigiani e partigiane della Resistenza europea, condannati a morte.

Giordano Cavestro (Mirko)

Di anni 18 - studente di scuola media - nato a Parma il 30 novembre 1925 -. Nel 1940 dà vita, di sua iniziativa, ad un bollettino antifascista attorno al quale si mobilitano numerosi militanti - dopo l'8 settembre 1943 lo stesso nucleo diventa centro organizzativo e propulsore delle prime attività partigiane nella zona di Parma -. Catturato il 7 aprile 1944 a Montagnana (Parma), nel corso di un rastrellamento operato da tedeschi e fascisti - tradotto nelle carceri di Parma -. Processato il 14 aprile 1944 dal Tribunale Militare di Parma - condannato a morte, quindi graziato condizionalmente e trattenuto come ostaggio -. Fucilato il 4 maggio 1944 nei pressi di Bardi (Parma), in rappresaglia all'uccisione di quattro militi, con Raimondo Pelinghelli, Vito Salmi, Nello Venturini ed Erasmo Venusti.

Parma, 4 maggio 1944

Cari compagni,

ora tocca a noi, andiamo a raggiungere gli altri tre gloriosi camerati, caduti per la gloria e la salvezza dell'Italia.

Voi sapete il compito che vi tocca.

Io muoio ma l'idea vivrà nel futuro, luminosa, grande, bella. Siamo alla fine di tutti i mali questi ultimi giorni sono come gli ultimi giorni di vita di un grosso mostro che vuol fare più vittime che sia possibile.

Se vivrete, tocca a voi rifare questa povera Italia che è così bella, che ha un sole così caldo, le mamme così buone, le ragazze così care.

La mia giovinezza è spezzata ma sono sicuro che serviremo da esempio. Sui nostri corpi si formerà il grande Faro della Libertà.

Giordano Cavestro

Cara mamma e cari tutti,

purtroppo il Destino ha scelto me ed altri disgraziati per sfogare la rabbia fascista.

Non preoccupatevi tanto e rassegnatevi al più presto della mia perdita.

Io sono calmo. Vendicatemi (parola cancellata a penna sul foglio originale).

Vostro Giordano